Autolinee toscane: prove del "nuovo articolo 18"; dalla sera alla mattina mandato a casa

La lettera è firmata da Jean Luc Laugaa, amministratore delegato di Autolinee Toscane



Nazionale, 29/03/2012

Sauro Certini, dipendente di Autolinee Toscane, è stato licenziato. Il motivo lo ha spiegato all'interessato Jean-Luc Laugaa, amministratore delegato dell'azienda che è controllata al 100% dai francesi di Ratp Dev. “a causa dei tagli al servizio e agli aumentati costi di gestione dell'azienda, si è deciso il licenziamento”.

Inverosimile che una società che è tra le sei che ha presentato domanda di partecipazione al bando per l'acquisto di Ataf Gestione, nella quale confluiranno i mezzi e i lavoratori dell'azienda fiorentina di trasporto pubblico locale possa dichiararsi in difficoltà economiche e risolverle attraverso il licenziamento di un lavoratore.

Da quando sono iniziati i tagli nel settore, questo, è ufficialmente il primo lavoratore licenziato dalle aziende di trasporto pubblico della Toscana, che già da tempo, pur assicurando il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, paventano scenari

apocalittici se le sforbiciate alle risorse economiche per il settore proseguiranno.

Questo licenziamento effettuato senza scrupoli, senza alcuna valutazione di possibile diversa collocazione e forzatamente giustificato per “motivi economici” suona come un'anticipazione degli scenari che si apriranno con il futuro articolo 18.

Alla luce di quanto successo, le Rsu Ataf chiedono che aziende come Autolinee Toscane perdano la possibilità di partecipare a qualsiasi gara, «dato che non rispettano il principio fondamentale su cui si basa la nostra Costituzione».

USB Lavoro Privato, nell'esprimere solidarietà a Sauro Certini invita alla mobilitazione la categoria tutta la quale non può pagare le conseguenze delle mal gestioni aziendali che ora, più che mai, tentano di utilizzare ogni strumento per ricattare ed intimorire i lavoratori tutti al fine di restringere ulteriormente ogni spazio di rivendicazione e attività sindacale.